



ISTITUTO COMPRENSIVO DARSENA LUIC83900E

VIA E. MENINI – 55049 VIAREGGIO TEL. 0584392330 FAX 0584389341-0584392330
e mail luic83900e@istruzione.it C.F. 91031690463

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2025-2026

Quadro normativo di riferimento:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità”
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 - “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 - “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 - “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l’inclusione scolastica”
- “Indicazioni operative sulla D.M. 27/12/2012 - Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l’inclusione scolastica”
- Nota del Capo Dipartimento Istruzione prot. n. 1551
- Circolare Ministeriale n. 8 (Prot. n. 561) 6 Marzo 2013 - Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l’inclusione scolastica”- indicazioni operative
- “Piano Annuale per l’Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013”
- Nota prot. n. 2563 - “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.”
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (La Buona Scuola)
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62- “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 66 - “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- Decreto Ministeriale n. 742- “Finalità della certificazione delle competenze”

- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96- “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”
- Decreto Interministeriale n. 182 - 29 Dicembre 2020- “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato (PEI) e delle correlate linee guida...”
- Nota 14085 1 Giugno 2023 “Indicazioni per redazione dei PEI”
- Decreto Interministeriale n. 153 - 1 Agosto 2023-“Aggiornamento e correzioni al modello unificato di PEI (modifiche al D.I. 182/2020)”
- Nota 4177 5 Ottobre 2023 “Indicazioni operative per la redazione del PEI - a.S. 2023/2024”
- Decreto Legislativo n. 62 (Riforma Disabilità PNRR) - 3 Maggio 2024- “Attuazione della legge delega in materia di disabilità”
- Nota 1690 24 Maggio 2024 “Indicazioni per la compilazione del PEI”
- D.Lgs 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.”

Il *Piano per l’Inclusione* è uno strumento di progettazione dell’offerta formativa della scuola, esplicita le modalità operative volte a realizzare un’inclusione di qualità, il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, aperta a tutti, così da essere il perno di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e sia necessario il coinvolgimento di tutti.

Il punto di partenza resta l’analisi del contesto dell’istituzione scolastica, la progettazione di percorsi educativi attenti al singolo, valorizzazione delle attitudini e stili cognitivi di ognuno, capace di rispondere alle reali necessità degli studenti, considerati nella loro unicità e diversità. Includere significa mettere al centro dell’azione educativa la ricchezza della differenza, così da trasformarla in risorsa per l’intera comunità scolastica. Per fare ciò, occorrono percorsi personalizzati, buone prassi, competenze diffuse e formazione continua dei docenti.

Tale Piano conclude il lavoro svolto collegialmente dall’Istituto ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l’avvio del lavoro dell’a.s. successivo. Essendo parte integrante del PTOF, il Piano per l’Inclusione (**PI**) (ex PAI), “non va inteso come ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno”¹.

La *mission* del nostro Istituto deve essere quella di far crescere culture inclusive, per valorizzare la persona nella sua totalità e si faccia promotrice di politiche e azioni.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

¹Nota MIUR 1551 del 27/06/2013

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	51
minorati vista	1
minorati udito	
Psicofisici	50
<hr/>	
2. Disturbi evolutivi specifici	
DSA	41
Altro (ADHD/DOP Borderline cognitivo, disturbi dell'apprendimento, svantaggio socio-economico, linguistico culturale, disagio comportamentale/relazionale)	113
Totali	154
Alunni tot.	1037
N° PEI redatti nell'a.s.2025/2026	51
N° PDP redatti nell'a.s.2025/2026	154

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì	No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X	
Assistenti ICARE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
Mediatori linguistici/culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X	
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. Inclusione F.S. Intercultura F.S. BES-DSA	X	
Psicologo d'Istituto	Sportello d'ascolto	X	
Counseling	Sportello d'ascolto alunni-genitori	X	

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì	No
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
Docenti di sostegno			
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	X	

Formazione personale ATA	Formazione specifica sull'assistenza all'alimentazione ed alla somministrazione di farmaci salvavita.		X
	Collaborazione con i docenti	X	
Coinvolgimento famiglie	Condivisione PDP e scelte educative	X	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	X	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	X	
	Condivisione percorsi orientativi	X	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili	X	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili	X	
	Progetti territoriali integrati	X	
	Formazione	X	
^{A.} Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		X
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	

	Progetti a livello di reti di scuole	X	
A. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	X	
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	X	
	Didattica interculturale / italiano L2	X	
	Progetti di formazione su alunni BES	X	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					x
* = 0: per niente efficace 1: poco efficace 2: abbastanza efficace 3: molto efficace 4: completamente efficace					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

LA SCUOLA determina con le disposizioni normative l’organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico e collabora con le famiglie per una gestione condivisa dell’inclusione.

Il PTOF d’Istituto, di cui parte integrante il Piano per l’Inclusione (P.I.) si configura come strumento di lavoro, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso cui la comunità scolastica mira a:

- predisporre un clima accogliente ed inclusivo;
- delineare buone pratiche comuni all’interno dell’Istituto;
- prevedere buone pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- supportare l’apprendimento;
- sviluppare una maggiore attenzione educativa;
- favorire la piena formazione riducendo i disagi formativi;
- rafforzare tutte le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali.

Pertanto, la redazione del PI alla fine dell’anno scolastico rappresenta il punto di arrivo del lavoro svolto durante l’anno trascorso ed il punto di partenza per l’avvio dell’anno successivo.

Come sottolineato dal Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n°66, in particolare all’articolo 4, gli indicatori per la valutazione della qualità dell’inclusione scolastica sono i seguenti:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell’offerta formativa come concretizzato nel Piano per l’inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell’elaborazione del Piano per l’inclusione e nell’attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

All’articolo 8, Piano per l’Inclusione, ciascuna istituzione scolastica, nell’ambito della definizione del PTOF predisporre il Piano per l’Inclusione che definisce le modalità per l’utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Gruppo di lavoro (**GLI**) ha competenze di tipo organizzativo, progettuale e consultivo.

Per cui:

Attiva le procedure per la continuità e l'accoglienza;

Predisporre il lavoro propedeutico alla distribuzione delle risorse assegnate all'Istituto: insegnanti di sostegno, assistenza specialistica;

Predisporre l'assegnazione dei collaboratori scolastici con funzione aggiuntiva per garantire l'assistenza di base nei plessi in cui vi siano alunni con disabilità.

Presidente

F.S. Inclusione

F.S. BES e DSA-Intercultura

Insegnanti

Comune

ASL

Rappresentante dei genitori

C. di Istituto

ATA

Dirigente Scolastica: Barbara Caterini

Raffaella Massimo e Ilaria Orlandini

Giada Amato

Infanzia: Volpe Silvia

Primaria: Carmelina D'Orsa

Secondaria: Giada Amato

Elisabetta Musetti

Carnicelli Elisa

Marica Ghiri- Sara Consani (sostituta Ghiri)

Dimitri Ricci

Cinzia Giorgetti

Marialuisa Parlagreco

Consigli di classe/Team docenti: Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative e dispensative; rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico - culturale; verbalizzano attentamente le considerazioni

psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare alunni con BES non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico - educativi; individuano strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; elaborano e condividono progetti personalizzati per favorire i processi inclusivi; formulano e applicano il Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborano con le famiglie e con il territorio.

Docenti di sostegno: Partecipano alla programmazione educativo - didattica del consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono con metodologie particolari in base alle conoscenze degli studenti; coordinano e contribuiscono alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dei verbali del GLO.

Collegio Docenti: Delibera il PI (entro giugno); dichiara nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; mostra i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali Inclusione, BES e DSA e Intercultura: approfondiscono le tematiche riguardanti l'integrazione degli alunni, offrono consulenza e supporto ai colleghi in merito alle strategie di gestione e ai genitori degli alunni, realizzano monitoraggi relativi all'area di competenza, collaborano alla realizzazione del Piano per l'Inclusione.

Referente per i tirocini universitari: coordina le attività dei docenti tutor scolastici, gestisce le comunicazioni con gli Enti coinvolti, organizza e monitora i percorsi di tirocinio, fa da punto di contatto tra studenti, tirocinanti e aziende, gestisce la documentazione e le convenzioni coordinandosi con la dirigente.

Tirocini TFA Sostegno (UniCantemir)

1 per scuola secondaria di primo grado

Tirocini Scienze della Formazione primaria (Unipi e Unifi)

3 Tirocinanti di Unipi e 3 di Unifi (Infanzia e Primaria)

Percorso formativo per 30/60 CFU Uniecampus

1 Tirocinante (A022)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto Comprensivo Darsena si fa promotore dei corsi di formazione organizzati da enti autorizzati e riconosciuti dal Ministero sui temi di inclusione e disabilità presenti nella scuola.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Corsi di Perfezionamento, Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Le FF.SS. Inclusione organizzano incontri con gli Insegnanti di sostegno, per la condivisione della normativa in essere, direttive interne relative e buone prassi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in *itinere*, monitorando punti di forza e criticità, andando a implementare le parti più deboli. Le Funzioni Strumentali raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico - educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività; elabora la proposta del PI riferita a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato alla C.M. 8/2013.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i docenti concordano le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti; i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. È indispensabile che la progettazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, definendo i traguardi delle competenze per gli alunni con disabilità e per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettazione didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti scolastici, mediatori culturali.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali; i docenti di potenziamento consentono anch'essi una maggiore individualizzazione degli apprendimenti.

Gli assistenti scolastici promuovono interventi educativi per l'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia.

Sono presenti funzioni strumentali per l'intercultura, per l'inclusione e BES-DSA.

Nel PTOF è presente un progetto che prevede la possibilità della Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

I principali interventi per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica sono:

- Attività di cooperative learning;
- Attività laboratoriali integrate;
- Attività che prevedono l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali;
- Attività di personalizzazione;
- Contemporaneità di differenziazione delle attività;
- Peer tutoring;

- Mentoring;
- Supporto Italiano L2 in classe;
- Classi aperte per attività di Italiano L2

L'Istituto ha inoltre attivato per l'anno scolastico 2025/2026 i seguenti Progetti:

PROGETTI EDUCATIVI ZONALI

Progetto Educativo Zonale per l'Inclusione e la Disabilità a.1:

Scuola Primaria 88 ore

Ente erogante: Coquelicot

Titolo "GIÙ DAL PALCO"

- **Progetto Educativo Zonale per l'Intercultura b.1:**

Scuola Primaria 73 ore

Ente erogante: Cooperativa sociale C.R.E.A

Titolo: "Italiano L2: la lingua italiana per l'inclusione."

Progetto Educativo Zonale per il disagio c.2:

Scuola secondaria di primo grado 12 ore

Ente erogante: La bottega del teatro

Titolo "LE REGOLE DEL GIOCO"

Progetto Educativo Zonale c.2:

Scuola secondaria di primo grado 62 ore

Ente erogante: Darsena

"Mi rinforzo per esprimermi meglio e con sicurezza"

"Conto su di te1"

"Conto su di te2"

"Mi esprimo meglio1"

"Mi esprimo meglio2"

Progetto Educativo Zonale per l'Orientamento d.2:

Scuola secondaria di primo grado 73 ore

Ente erogante: Coquelicot

Titolo: "IO SCELGO DI..."

ALTRI PROGETTI

Progetto "Genitorialità consapevole"

Progetto "Educazione alla salute" del Dipartimento della Prevenzione Azienda USL

Toscana Nord Ovest

Progetto di "Lettura con Inbook" (testi in CAA)

Progetto "Orto- Outdoor"

Progetto musicale: "A scuola di orchestra"

Progetto ministeriale “Scuola attiva Kids” (primarie)
Progetto ministeriale “Scuola attiva” (infanzia)

Progetto Continuità

IN RACCORDO CON I SERVIZI SOCIALI PER LA SCUOLA, la cooperativa CREA ha fornito un servizio di Mediazione linguistica 96 ore

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS e CTI di zona per attività di formazione e informazione, collaborazione con il centro AID.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso e la modalità di coinvolgimento della stessa è determinante nelle pratiche inerenti l'inclusione.

Le comunicazioni devono essere puntuali per quanto riguarda la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie sono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il PEI e il PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, è elaborato un PDP, PEI.

Nel PDP sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione per l'a.s. 2025-2026

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di assistenti ICARE, assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità;
- corsi di italiano L2 (da alfabetizzazione a italiano lingua di studio);
- mediazione linguistico culturale;
- laboratori inclusivi;
- Orchestra Jenco Jazz band
- formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità

Il Piano per l'Inclusione del nostro Istituto si propone di sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa: dall'accoglienza al passaggio fra i diversi ordini di scuola, attraverso la realizzazione di progetti di continuità. In base ai singoli bisogni educativi presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella sezione più idonea. Fondamentale è anche l'Orientamento che ha come obiettivo prioritario lo sviluppo di un progetto di vita per gli studenti del nostro Istituto.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026